

Domani un milione di copie: fate pervenire oggi le ultime prenotazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il peso dell'unità antifascista

Appello di eletti del popolo a enti pubblici e privati, cittadini e organizzazioni di massa per raccogliere un miliardo di lire

La Toscana unita per contribuire alla ricostruzione del Vietnam

Vaste adesioni alla Conferenza mondiale di Roma

L'annuncio durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i compagni Lagorio, presidente della Giunta regionale, Gabbuggiani, presidente dell'assemblea regionale, sindaci e amministratori comunali e provinciali fra cui il dc Balderi, presidente della provincia di Massa C.

Berlinguer e Segre a Parigi si incontrano coi vietnamiti

Avranno un colloquio col compagno Marchais

I compagni Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI e Sergio Segre, responsabile della sezione esteri, sono giunti ieri a Parigi dove avranno una serie di incontri con i rappresentanti della Repubblica democratica del Vietnam e del Governo Rivoluzionario Provvisorio del Sud Vietnam. Si incontreranno inoltre col segretario generale del PCF Georges Marchais.

All'aeroporto di Orly i compagni Berlinguer e Segre sono stati ricevuti dai compagni Nguyen Minh Vy e Nguyen Minh Thong della delegazione di Hanoi alle trattative di Parigi e dal compagno Jacques Denis, del Comitato centrale del PCF.

Presentata al Senato LA LEGGE DEL PCI PER LA RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ

I punti essenziali della proposta: democratizzazione, diritto allo studio, nuova organizzazione della didattica e della ricerca, docente unico e « pieno tempo » - I sindacati CGIL-CISL-UIL contro il progetto governativo: il 30-31 gennaio sciopero negli Atenei

I parlamentari comunisti hanno presentato al Senato la proposta di legge del PCI per la riforma dell'università.

Il testo, che reca le firme dei senatori **Piovanino, Veronesi, Pappa, Ferraro, Bonazzolo, Scarpino, Urbani**, riprende le linee generali del progetto di legge già presentato dai comunisti nella precedente legislatura, introducendo alcune modifiche ed aggiornamenti che tengono conto sia del dibattito svolto negli anni scorsi, sia dell'ulteriore maturazione dei problemi della università e della situazione generale di aggravamento della crisi che oggi si riscontra in tutti gli Atenei. I punti cardini della proposta sono: una reale democrazia nell'università e la sua apertura al contributo delle forze vive della società; l'effettiva attuazione del diritto allo studio, soprattutto attraverso la espansione delle strutture e del servizio; una nuova organizzazione della didattica e della ricerca, imperniata sul dipartimento e sul completo superamento della cattedra e della facoltà; il riconoscimento dei diritti democratici degli studenti e l'apertura di ampie possibilità per i giovani laureati di avviarsi all'attività didattica e scientifica; il superamento della frammentazione gerarchica del corpo docente attraverso la realizzazione del docente unico; l'applicazione rigorosa del principio del pieno tempo e

Telegramma al PCI del compagno Honecker

Il compagno Erich Honecker, primo segretario della SED, ha così risposto al telegramma inviategli dal compagno Enrico Berlinguer, segretario del PCI, e al compagno Berlinguer, a nome del Comitato centrale del Partito socialista unificato tedesco e a nome mio, intendo ringraziare molto cordialmente per le felicitazioni e i saluti inviati in occasione dell'addio diplomatico tra la Repubblica democratica tedesca e la Repubblica italiana. Il nostro ringraziamento va al PCI e a tutte le forze politiche che si sono largamente impegnate con diverse iniziative per giungere a questo importante risultato nella vita dei nostri due popoli e Stati. Fedele ai principi della sua politica estera, volta al consolidamento della pace, la RDT si premura di evincere le relazioni tra Italia e RDT nel vantaggio reciproco, nell'interesse della pace e della sicurezza europea. Con i più cordiali e fraterni saluti del Comitato centrale del Partito socialista unificato tedesco - Erich Honecker.

- ### Sul numero di domani per il 52° del Partito
- Uno scritto sconosciuto di Gramsci dedicato ai giovani
 - Un inedito di Togliatti: una lettera al ritorno in Italia dall'esilio
 - Un brano delle memorie di Camilla Ravera di prossima pubblicazione: « Il Partito dopo la morte di Gramsci »
 - Una pagina sul Vietnam con le lettere dei familiari di un patriota vietnamita caduto
 - Servizi e corrispondenze dei nostri inviati all'estero
 - Un disegno di Manzù per il cinquantaduesimo del PCI

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 19

Le popolazioni toscane sottoscriveranno un miliardo per la ricostruzione materiale e morale del Vietnam: l'annuncio è stato dato questa mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il compagno Elio Gabbuggiani, presidente del Consiglio regionale, il compagno Lello Lagorio, presidente della Giunta regionale, il compagno Luigi Tassinari, presidente dell'Unione regionale delle province toscane, il compagno Giacomo Marcheroni, presidente regionale dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, l'avv. Silvio Balderi, presidente d.c. della provincia di Massa Carrara decorata di medaglia d'oro al valor militare.

L'iniziativa si muove nel solco della solidarietà espressa da amministratori, dirigenti sindacali, uomini politici e della cultura durante la solenne assemblea dei rappresentanti delle amministrazioni elettive tenutasi nella sala di Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi il 3 gennaio. Essa si presenta inoltre come un momento unitario di sintesi di un largo movimento che ha visto in Toscana la mobilitazione di migliaia di cittadini e di lavoratori, nel corso di centinaia di manifestazioni, di cortei, di assemblee popolari, di ordini del giorno votati dai Comuni, nelle Case del popolo, e nei luoghi di lavoro.

La sottoscrizione è rivolta a tutti gli enti pubblici e privati della Toscana, alle associazioni economiche e sociali, alle organizzazioni sindacali, alle cooperative, agli ordini professionali e di mestieri, alle organizzazioni giovanili e a tutti i cittadini toscani, affinché sia possibile concorrere alla rinascita non di questa o quella parte del Vietnam, ma dell'intero territorio vietnamita: essa dovrà servire a realizzare un vasto appello - uno o più opere di interesse generale (scuole, ospedali, attrezzature ed infrastrutture) in modo da contribuire alla ricostruzione del Vietnam, alla rinascita della sua economia, a ripristinare l'equilibrio ecologico sconvolto dalla tecnologia della devastazione, a restituire alle giovani generazioni vietnamite un clima di serenità, di pace e di progresso. Si tratta di una grande impresa che chiama in causa tutto il mondo civile che non può restare indifferente di fronte a una delle più gravi sciagure mondiali.

La Toscana, che è stata così vicina alla tragedia vietnamita partecipando responsabilmente alla grande campagna per chiedere la fine della guerra, intende ora esprimere tangibilmente il segno duraturo della sua viva solidarietà con la sottoscrizione di un miliardo. Una testimonianza simbolica, ma significativa di partecipazione che si ispira ad una prospettiva di pace e che segna un salto di qualità e di speranza di fronte alla dolorosa vicenda delle popolazioni vietnamite. E' stato detto che l'iniziativa ha trovato piena rispondenza e adesione in tutti gli organismi democratici che decideranno autonomamente il contributo da dare per il suo pieno successo. A tale proposito è stato costituito un « Comitato toscano per la ricostruzione del Vietnam » che avrà la propria sede in Palazzo Riccardi e che convocherà i fondi delle singole sottoscrizioni per la rapida ed immediata opera di ricostruzione del Vietnam.

Un appello è stato rivolto alle popolazioni toscane e verrà affisso in tutte le piazze della Regione: una delegazione si recerà a Roma presso le autorità di governo per esprimere questi sentimenti e per sollecitare nuovi massi. « Cittadini toscani - conclude l'appello - parlare di ricostruzione quando ancora la guerra continua è un modo responsabile per sottolineare che deve cessare subito l'imutile strage. Verso cinque anni di lotte, di distruzione e di sangue è un prezzo altissimo che il popolo vietnamita ha pagato per la sua indipendenza e la sua libertà ».

Per discutere sul contributo all'iniziativa i rappresentanti di tutti i comuni toscani si

Giovanni Lombardi

(Segue in ultima pagina)

Un'altra strage americana

WASHINGTON - A poche ore di distanza dal massacro del Missouri (padre, madre e figlia uccisi per un'estorsione), cinque bambini e due adulti sono stati trovati crivellati di colpi in un appartamento di Washington. Non si conoscono i motivi del crimine, che comunque è una riprova del clima di violenza che permea oggi la società americana. Nella foto: la polizia porta via il corpo di uno dei bimbi uccisi.

Mentre nel Paese cresce la spinta per una nuova politica

TENSIONE E INCERTEZZA NELLA DC SUL FUTURO DEL CENTRO-DESTRA

In vista della Direzione dello « Scudo crociato », che si riunirà martedì, si accentua la polemica tra le correnti - Gli echi alla richiesta farfaniana del Congresso - Dibattito Amendola-Lombardi

Il moto antifascista che in questi giorni mobilita tanta parte dei lavoratori e dell'opinione pubblica vale più di ogni altra cosa a dare il senso della reale situazione esistente nel Paese. Chiara è la indicazione che proviene da questa grande spinta, la quale si collega a significative prese di posizione che interessano un arco molto vasto di forze politiche e sociali, in un momento in cui la presenza sulla scena di un governo come quello Andreotti-Maiagodi rischia di provocare ulteriori inasprimenti delle tensioni esistenti. E' nella DC che si concentra, in questa fase politica, il malumore provocato dal centro-destra. Lo sta a testimoniare ogni presa di posizione ed ogni sintomo avvertibile all'interno dello « Scudo crociato ». Sulla RAI-



WASHINGTON - A poche ore di distanza dal massacro del Missouri (padre, madre e figlia uccisi per un'estorsione), cinque bambini e due adulti sono stati trovati crivellati di colpi in un appartamento di Washington. Non si conoscono i motivi del crimine, che comunque è una riprova del clima di violenza che permea oggi la società americana. Nella foto: la polizia porta via il corpo di uno dei bimbi uccisi.

Lorna Briffa respinge tutte le accuse

Nella sua deposizione al processo, la signora Lorna Briffa ha respinto tutte le accuse e ha denunciato la provocazione poliziesca montata dal regime dei colonnelli. Ripetute e arroganti intimidazioni del presidente della corte nei confronti dell'imputata. Il Pubblico Ministero ha alluso alla possibile espulsione della Briffa dopo il processo. Stathis Panagulis denuncia le torture subite.

Il moto antifascista che in questi giorni mobilita tanta parte dei lavoratori e dell'opinione pubblica vale più di ogni altra cosa a dare il senso della reale situazione esistente nel Paese. Chiara è la indicazione che proviene da questa grande spinta, la quale si collega a significative prese di posizione che interessano un arco molto vasto di forze politiche e sociali, in un momento in cui la presenza sulla scena di un governo come quello Andreotti-Maiagodi rischia di provocare ulteriori inasprimenti delle tensioni esistenti. E' nella DC che si concentra, in questa fase politica, il malumore provocato dal centro-destra. Lo sta a testimoniare ogni presa di posizione ed ogni sintomo avvertibile all'interno dello « Scudo crociato ». Sulla RAI-

OGGI al solito

NOI siamo senz'altro d'accordo con coloro che rimproverano ai politici l'uso di un linguaggio quasi sempre citrato, oscuro e incomprensibile, ma che dire di quello in cui ci si esercita negli ambienti finanziari? Chi di noi, per esempio, ha capito con esattezza ciò che sta succedendo in questi giorni fra la Montedison, l'IMI e la Bagnoli? E soprattutto che cosa possono averne capito i lavoratori, i quali, come diceva con deplorazione l'altro giorno il « Corriere della Sera », costituiscono la « pelle di tamburo » sulla quale l'alta finanza esegue le sue indecifrabili sinfonie? Questa è la ragione per la quale, tra le cronache del giorno, preferiamo di gran lunga quelle del nostro amico Scalfari, che riesce sempre a introdurre qualche nota capace di dare un palpito umano e personale a questi fatti. Uno di questi personaggi era, fino a ieri, il signor Tullio Torchiani, presidente della Bagnoli, quello e questa al trentino misterioso e temibile; ma ecco il Torchiani colto, attraverso la penna di Eugenio Scalfari (« La Stampa » di ieri) in un momento per così dire fisiologico: « Durante la replica di Borri Torchiani è apparso a tutti particolarmente nervoso, tanto che, avendo uno dei consiglieri interrotto Borri chiamandolo presidente, Torchiani ha interrotto a sua volta esclamando che di presidenti, il ce ne era uno solo, ed era lui ».

Ora, questo Torchiani è particolarmente nervoso ci pare molto più vicino alla differenza tra le due eventualità, entrambe chiarissime. Se rimane ancora un dubbio è soltanto perché prima di stabilire se debbano prevalere Rumor-Ceas o, viceversa, l'IClpu-IMI, si vuole, come al solito e con la consueta correttezza, sentire il parere dei lavoratori.

Fortebraccio

METALMECCANICI

Si estendono gli scioperi in risposta alla sfida del padronato

Vasta mobilitazione in tutto il paese - Discorsi di Trentin a Genova e Benvenuto a Forlì - Cortel a Torino - Compatte astensioni a Bari, Plombino, Milano e in altre città - Gravi rappresaglie a Brindisi - L'Italsider blocca un altoforno a Bagnoli - Si prepara la giornata di lotta del 23

Si intensifica in tutto il paese la lotta di 1 milione e 400 mila operai, impiegati e tecnici metalmeccanici in risposta alla provocatoria rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro voluta dai grandi industriali. Per il 23 è prevista una giornata di lotta per la occupazione con azioni che verranno decise nelle singole province.

« La rottura delle trattative decisa dalla Federmeccanica - ha detto il segretario generale della FIM Bruno Trentin parlando a Genova in occasione dell'inaugurazione della sede unitaria provinciale dell'organizzazione - è l'atto disperato di chi non è in grado di sostenere il confronto e il negoziato nel momento in cui il sindacato dei lavoratori ha compiuto delle aperture responsabili. Questo gesto significa già che esistono divergenze in seno all'organizzazione del padronato privato e che alcune delle sue componenti cominciano a riflettere sui costi e sui rischi futuri di una politica di avanzamento ».

« Per parte nostra - ha detto ancora Trentin - non defetteremo dal nostro comportamento, disponibile al negoziato ma fermo sui punti discriminanti. Siamo pronti a concludere il contratto, siamo però anche in condizione di sostenere una lotta lunga che faccia pagare il prezzo più alto all'arbitrismo padronale e ai suoi sciocchi. E' questo il solo modo per fare prevalere alla fine il buon senso e la ragionevolezza ».

Il segretario generale della FIM regionale ha sottolineato all'assemblea provinciale dei delegati metalmeccanici dove sono stati discussi i temi della battaglia contrattuale e dello sviluppo delle attività per la riforma del lavoro. E' stata ribadita l'assoluta indisponibilità del sindacato a trattare due argomenti che stanno invece molto a cuore agli industriali: la contrattazione anche in sede mensurata dell'assestimento in fabbrica.

FORLÌ - Si è svolta ieri mattina una forte manifestazione di metalmeccanici in occasione dello sciopero provinciale. Un corteo di lavoratori ha percorso le vie cittadine. Al termine della manifestazione ha parlato il segretario della FIM, Giorgio Benvenuto. La virulenza patronale - ha sottolineato Benvenuto - si esprime attraverso il comportamento della Federmeccanica che dopo aver presentato una sua piattaforma contrattuale (che non è stata accolta) ha deciso la rottura delle trattative (altro fatto unico). Il padronato vuole utilizzare il contratto per piegare il movimento dei lavoratori, come ha fatto con il contratto di trattative senza alcun passo avanti. « Si tratta di una posizione grave e pericolosa ».

BAGNOLI - La direzione dell'Italsider di Bagnoli ha preso ieri una grave decisione: sospendere la lotta artigiana di ghisa di un altoforno e destinando gli operai a lavori in altri reparti; il provvedimento, secondo un comunicato della direzione, sarebbe stato effettuato tra una astensione articolata in corso, che renderebbero inutilizzabile la produzione di ghisa.

Si tratta di una manovra che ha lo evidente scopo di creare confusione tra i lavoratori al fine di indebolire la carica di lotta che si sta sviluppando in questi giorni attraverso le astensioni programmate dalle organizzazioni sindacali.

Intanto l'Aeritalia, così come è stato fatto dall'Alfasud, ha sospeso duemila lavoratori perché ritiene « inaccettabile » la lotta artigiana che gli operai conducono per il rinnovo del contratto. In pratica l'Aeritalia non intende riconoscere le ore di lavoro effettuate tra una astensione e l'altra.

MILANO - Continuano in tutte le aziende metalmeccaniche gli scioperi articolati. Dopo quelle di Sesto San Giovanni e di Corsico altre manifestazioni si sono svolte a Vimercate, a Rho e in diversi quartieri della città.

TORINO - Anche ieri la

(Segue in ultima pagina)